Mer 23 Set, 2026

L’andamento della congiuntura manifatturiera in Piemonte: la produzione consolida la crescita (+2,8%), ma le tensioni globali mantengono prudenti le imprese

Comunicati stampa

Si rafforzano i volumi produttivi (+2,8%), il fatturato (+2,3%) e gli ordinativi (+2,2%). Tiene la domanda interna ed estera, ma il clima di fiducia resta prudente di fronte all'instabilità geopolitica internazionale

L’economia globale continua a muoversi lungo traiettorie fortemente disomogenee, dove la spinta espansiva guidata dai servizi e dai mercati extra-europei si contrappone alla persistente debolezza del comparto manifatturiero continentale.

Le grandi potenze industriali europee, storicamente legate alla meccanica di precisione e all'automotive, continuano a scontare le tensioni sulle catene di fornitura, la volatilità energetica e la moderazione dei consumi di beni fisici. In questo scenario frammentato e complesso, il tessuto industriale piemontese dimostra una notevole capacità di tenuta e reattività, riuscendo a mantenere un profilo di crescita solido e ad accelerare la propria produzione rispetto ai ritmi stimati a inizio anno.

Nell’ambito della consueta collaborazione tra Unioncamere Piemonte, Intesa Sanpaolo e UniCredit per il monitoraggio della congiuntura economica piemontese, Unioncamere Piemonte diffonde oggi i dati della 219ª “Indagine congiunturale sull’industria manifatturiera” realizzata in collaborazione con gli Uffici Studi delle Camere di commercio provinciali.

La rilevazione è stata condotta nei mesi di luglio e agosto 2026 con riferimento al periodo aprile-giugno 2026 (II trimestre) e ha coinvolto un campione altamente rappresentativo di 1.711 imprese manifatturiere piemontesi, per un totale di 88.908 addetti e un volume complessivo di fatturato pari a circa 51 miliardi di euro.

Dopo aver aperto il primo trimestre dell'anno con un incremento del 2,3%, l’industria manifatturiera piemontese intensifica il proprio trend espansivo, mettendo a segno nel

secondo trimestre del 2026 un incremento della produzione del 2,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

“L*'accelerazione della produzione nel secondo trimestre 2026 dimostra la straordinaria tenuta delle nostre filiere, ma di fronte alle incognite dei mercati mondiali serve una politica industriale coraggiosa e integrata tra livello locale e nazionale. Occorre coniugare incentivi alla digitalizzazione, potenziamento delle reti logistiche e un credito mirato per guidare la transizione ESG e la formazione delle competenze. Solo remando nella stessa direzione con il sistema creditizio e le istituzioni potremo abbattere l'incertezza, creare l'ambiente ideale per gli investimenti e garantire al Piemonte una posizione di prim'ordine nel panorama europeo*” ha dichiarato **Gian Paolo Coscia**, Presidente di Unioncamere Piemonte.

Allegati

Presentazione

Comunicato stampa

Stampa in PDF

PDF

Ultima modifica

Gio 24 Set, 2026

Condividi

Reti Sociali

Quanto ti è stata utile questa pagina?

Select rating
Average: 4 (1 vote)

Rate